

no sulla scena, in realtà non esiste una trama vera e propria, ma tutto nasce dalle passioni ed emozioni trasmesse dagli attori.

- Nel "I doni di Dio", libero adattamento tratto dal testo

sempre vicino ai problemi di chi soffre.

- Nel terzo spettacolo "Montecchi e Capuleti, ovvero il condominio di Via Verona" messo in scena dagli ospiti del centro diurno di



Due momenti dello spettacolo "Montecchi e Capuleti" del Centro Diurno di Comnanza



di Antonio Bello "La corazza di Dio" proposto dal laboratorio teatrale dell'Associazione Festa della Vita, c'è la rappresentazione di alcuni dei molti doni che nostro Signore ci ha fatto.

I temi vengono raffigurati creando un mix di sensazioni profonde con momenti allegri e divertenti attraverso brani musicali come la *Canzone di San Damiano* dove trionfa l'amore per le cose semplici della vita; con il balletto di *Aggiungi un posto a tavola* con il quale si è voluto rappresentare il significato della festa; con la poesia dove vengono celebrate le tre virtù teologali Fede, Speranza e Carità attraverso la recitazione della preghiera semplice di San Francesco e la declamazione della poesia di Maria Tessa di Calcutta "Quando".

E' doveroso ricordare che l'Associazione nacque nel 1990 su iniziativa dell'allora Presidentissimo dell'Ascoli Calcio, Cav. Costantino Rozzi,

salute mentale Asl 13 di Ascoli Piceno, con la regia di Luigi Coccia e Antonio Toriello, il celeberrimo "Giulietta e Romeo", viene rivisitato non solo nella sua ambientazione, ma anche nei contenuti con la trasposizione di temi

attuali come la comune convivenza all'interno di un piccolo condominio.

Alla fine l'amore dei due protagonisti, in un primo momento debole ed insicuro, attraverso il dramma della fuga acquista forza e determinazione e riesce a prevalere sulle incomprensioni quotidiane del vivere in comune.

Il gruppo Nuovo Spazio teatrale è stato inaugurato il 2 maggio 2001, ed ha partecipato a vari eventi come la rassegna "Diversamente" ad Ascoli Piceno, al "Festival delle Arti espressive" a Torino alla rappresentazione "Chi è di scena: schegge del laboratorio teatrale" nell'Ambito della "Giornata Mondiale della salute Mentale".

- A chiusura della serata, sul palcoscenico i ragazzi del Centro Socio-Educativo "Il Colibrì" con lo spettacolo "Alla festa dell'Ascenziò", hanno sviluppato il tema della relazione dell'individuo con la comunità e con la cultura. Con la rappresentazione di una tradizione locale in questo caso

"la festa dell'Ascenziò", raccontando il viaggio dei festanti verso il monte con dialoghi freschi ed a volte esilaranti che evidenziano le relazioni umane attraverso episodi come la preparazione del viaggio, la condivisione del lavoro, il costituirsi in gruppo, le aspettative personali, l'incontro con il sacro, il pranzo comunitario.

Il teatro interattivo introdotto dal Centro Colibrì è il risultato di una riflessione nata tra gli operatori della Cooperativa Sociale P.A. Ge.F. Ha di Ascoli Piceno.

Questi splendidi ragazzi che con questo momento di apertura della loro persona alla comunità hanno saputo trasmettere un'emozione altamente comunicativa al pubblico.

Il teatro sociale è l'aspetto più concreto e vivo dell'attività teatrale, è il TEATRO che scende dal palcoscenico istituzionale, esce dagli schemi convenzionali e stereotipati, diviene un incontro vero tra persone, vite ed esperienze.



Gli attori de "Il Colibrì" nello spettacolo "Alla festa dell'Ascenziò"

